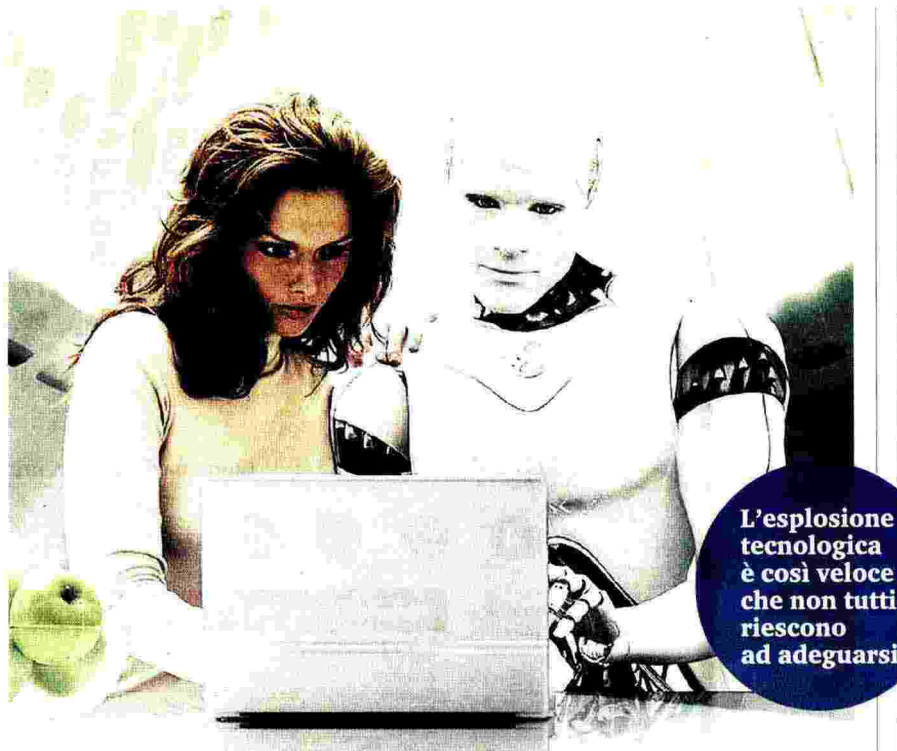




L'esplosione tecnologica è così veloce che non tutti riescono ad adeguarsi

Futuro "sostenibile". Cingolani: dobbiamo pensare alla tecnologia per ottimizzare i processi e dare un sostegno a tutti

A Roma il convegno "Umani e Umanoidi"

L'Homo Sapiens 2.0 e i robot "sostenibili"

Le tecnologie producono scompensi per la rapidità di diffusione

**Gabriele Rinaldin
ROMA**

Viviamo nell'epoca delle "singolarità", dove le tecnologie sono troppo rapide per restare al passo e spesso producono scompensi: secondo Roberto Cingolani, direttore dell'Istituto Italiano di Tecnologia (Iit), ospite al dibattito Umani e Umanoidi, che si è svolto a Roma presso il Pontificio Consiglio della Cultura, bisogna ripensare il modello di società, con un Homo Sapiens 2.0 che usi i robot per la sostenibilità.

«Nel passato le innovazioni ci davano il tempo di adattarci ad esse, lo sono state i telefoni o gli aerei con oltre 100 anni di storia», ha detto Cingolani.

«Adesso - ha proseguito - assistiamo ad una esplosione tecnologica con una velocità tale di non riuscire ad adeguarci». Ne è un caso esemplare la Nokia, passata nel giro di pochissimi anni da azienda leader al fallimento. Dinamiche che mi-

gliorano la produttività ma allo stesso tempo creano scompensi. Per questo secondo Cingolani bisogna ripensare il modello di società in cui vivere. Uno dei punti di partenza dovranno essere la formazione continua e la capacità di saper parlare e analizzare la tecnologia senza ideologie. «Oggi siamo degli Homo Habens - ha aggiunto - che punta solo alla crescita del Pil e usare i robot per aumentare la produttività. Dobbiamo diventare Sapiens 2.0, ovvero pensare alla tecnologia per ottimizzare i processi e dare un sostegno a tutti».

A tutto questo si deve poi aggiungere, ha detto Massimo Inguscio, presidente del Consiglio Nazionale delle Ricerche (Cnr), il possibile arrivo nei prossimi anni dei computer quantistici. «Una tecnologia che promette di essere una rivoluzione. Non sarà un semplice miglioramento di potenza degli attuali strumenti ma un salto enorme come passare dall'abaco al pc».

Intanto, Boston Dynamics - costola di Google - svela il suo nuovo robot: «Handle», un

«bipede» che sperimenta la combinazione di gambe e ruote. Le immagini di questo automa erano trapelate qualche settimana fa ma ora un video condiviso su YouTube ne presenta ufficialmente le caratteristiche: l'automa «cammina» su due ruote, è alto un metro e 80 ed è molto agile. È in grado di saltare quasi un metro e mezzo in altezza. Handle, spiega la società, sfrutta un sistema di bilanciamento dinamico che gli permette di stare in equilibrio in ogni momento. Al posto dei «piedi», le gambe dell'automa poggiano su due ruote. ◀

Tassare i robot?

● La Commissione Europea respinge l'idea di tassare i robot. Secondo il vicepresidente della Commissione responsabile per il digitale, Andrus Ansip. «I robot aiuteranno le persone a lavorare anche a casa o quando viaggiano».